



**Accordo sui criteri per la distribuzione delle risorse destinate al finanziamento del welfare del personale non dirigente di cui all'art. 1, comma 920, della legge 30 dicembre 2021, n. 234
Anno 2023**

Roma, 12 aprile 2023

A conclusione dell'incontro in videoconferenza tenutosi in data 12 aprile 2023, le parti, come di seguito rappresentate, hanno sottoscritto l'allegato accordo per la distribuzione delle risorse destinate al finanziamento del welfare del personale non dirigente di cui all'art. 1, comma 920, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per la parte datoriale

F.to

F.to

F.to

Per la parte sindacale

F.to Cisl FP

F.to FP Cgil

Francesco...

F.to Uil PA

F.to Usb PI

CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL WELFARE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 920, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234

**Art. 1
Piano di welfare**

1. Le Parti concordano di destinare per l'anno 2023 a iniziative di welfare le seguenti prestazioni previste dagli artt. 51 e 100 del TUIR e coerenti con quelli previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali triennio 2019 - 2021:

A. Servizi a rimborso delle spese sostenute nell'anno 2023

- rette per asili nido, scuole materne, scuole private di ogni ordine e grado, ludoteche;
- acquisto libri scolastici e strumenti informatici ad uso didattico. Nel caso di rimborso di strumentazione informatica, quali personal computer, tablet, ebook reader, stampanti: sarà necessario presentare idonea documentazione rilasciata dall'Istituzione scolastica, in cui venga attestata la necessità di tali strumentazioni;
- costi delle mense scolastiche, doposcuola, scuolabus, gite didattiche;
- rette per università, scuole di specializzazione, master (anche presso università/scuole estere);
- spese sostenute per corsi di studio non compresi nell'ordinamento scolastico (corsi di lingua, corsi di abilitazione, corsi preparatori ad esami)
- spese sostenute per centri estivi o invernali, campus, anche organizzati da Parrocchie, Enti religiosi, Associazioni no profit;
- spese per assistenza agli anziani non autosufficienti, quali ad esempio servizi di assistenza domiciliari, servizi di trasporto, contribuzioni per le badanti;
- spese per servizi di baby sitting.

Dal gennaio 2018, ai sensi del comma 2 lettera d-bis dell'art. 51 del TUIR, è possibile rimborsare al personale:

- l'importo dell'abbonamento al trasporto pubblico locale, regionale o interregionale. Il rimborso può riguardare abbonamenti del dipendente o dei familiari di cui all'art. 12 del TUIR che siano fiscalmente a carico.

B. Buoni Acquisto/Buoni spesa

- Viene prevista la possibilità di erogare al personale buoni acquisto rientranti nella disciplina del comma 3 dell'art. 51 del TUIR quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i buoni carburante e i buoni per l'acquisto strumenti tecnologici. La richiamata normativa prevede un limite di utilizzo in esenzione di tali erogazioni su base annua pari a € 258,23 per dipendente. Qualora il predetto limite venga modificato per legge, si intenderà automaticamente recepito dal presente accordo.

C. Rimborsi di interessi su prestiti e mutui del personale

- Tale rimborso è relativo alla quota di interessi passivi dei mutui (art. 51 c.4 lett. b TUIR). Il limite di rimborso è fissato entro il credito welfare a propria disposizione. Sugli interessi totali pagati si applica la differenza (se positiva) della quota di interessi effettivamente applicata sul mutuo e la quota parte degli stessi afferente al tasso ufficiale di riferimento (TUR). La quota rimborsabile deve essere ulteriormente ridotta dell'eventuale percentuale di mutuo a carico del cointestatario.

**Art. 2
Utilizzo delle risorse disponibili**

Per l'anno 2023 le disponibilità risultanti dall'applicazione dell'articolo 55 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali triennio 2019 - 2021 sono così ripartite

- 40% per le finalità di cui al precedente punto A.;
Importo pro-capite massimo erogabile: € 320,00
- 20% per le finalità di cui al precedente punto B;
- Importo pro-capite massimo erogabile: € 160,00
- 40% per le finalità di cui al precedente punto C
Importo pro-capite massimo erogabile: € 320,00



La destinazione delle risorse eventualmente non erogate ai sensi del presente articolo sarà definita, in sede di contrattazione integrativa, attraverso uno specifico accordo tra le parti firmatarie del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali triennio 2019 – 2021.

Art. 3

Documentazione a comprova

1. Al fine di fruire delle spese rimborsabili ed in pagamento da parte del datore di lavoro, previste dal precedente articolo, il personale dovrà presentare apposita richiesta, allegando la documentazione a riprova della spesa effettuata, indicando i dati del familiare a cui la spesa si riferisce.

2. I documenti idonei al rimborso sono:

- le fatture;
- le ricevute fiscali e non fiscali intestate;
- i bollettini postali, MAV, ricevute di bonifico;
- ricevuta di acquisto, ricarica o altro documento con valenza fiscale, rilasciato dal vettore che attesti l'acquisto di un abbonamento al servizio di trasporto pubblico locale o interregionale;
- gli scontrini parlanti dai quali risultino la data del pagamento ed in cui siano presenti:
- i dati identificativi completi del soggetto che fornisce i servizi o i beni;
- la tipologia della spesa (ad es.: iscrizione, frequenza, retta, acquisto materiale didattico, ...)

